

ABBONAMENTO

Redazione giornale "L'Espresso" Udine a domicilio nel Regno: Anno 1897 L. 18. Semestrale L. 9. Trimestrale L. 5. Per gli Stati dell'Unione postale: Anno 1897 L. 24. Semestrale L. 12. Trimestrale L. 7. Inviare il pagamento in contanti o per mezzo di assegno o di cambiale. Un assegno risponde esattamente. Direzione ed Amministrazione Via Prefettura N. 6.

IL TRIULI

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del giornale "L'Espresso", si pubblicano: Contratti, Matrimoni, Dichiarazioni e Rivelazioni. Per l'anno L. 25. Per il quarto (quinta) L. 10. Per il più lavorativo presso la redazione. 8 righe di testo, alla distanza di 10 linee e presso i principali abbonati. Un assegno risponde esattamente. Conto corrente con la Posta.

IL TRATTATO DI PACE fra l'Italia e l'Abissinia

Ecco il testo ufficiale del trattato 28 ottobre 1896 stipulato fra il Re d'Italia e il Negus d'Abissinia, desiderosi di por fine alla guerra e di far rivivere la loro antica amicizia.

- 1. Lo stato di guerra fra l'Italia e l'Abissinia ha avuto definitivamente fine. In conseguenza vi saranno pace e amicizia perpetua tra Sua Maestà il Re d'Italia e Sua Maestà l'Imperatore d'Abissinia, come fra i loro successori e eredi.
2. Il trattato concluso a Ootbah il 25 marzo 1896 (corrispondente al 2 giugno 1896) è e rimane definitivamente annullato come i suoi adempimenti.
3. L'Italia riconosce l'indipendenza assoluta e senza riserve dell'Impero d'Abissinia come Stato sovrano e indipendente.
4. Le due potenze, oblittevoli ad avendo potuto metter d'accordo sulla questione delle frontiere e fruttando desidero di obbligarle la pace senza ritardo e di assicurarsi così di loro paesi i benefici della pace, convennero che nello spazio di un anno, a datare da questo giorno, delegati confidenziali di Sua Maestà il Re d'Italia e di Sua Maestà l'Imperatore d'Abissinia stabiliranno con amichevole intesa le frontiere definitive.
5. Finché il governo italiano e il governo abissino avranno di comune accordo fissato le loro frontiere definitive, l'Italia si impegna di non fare qualsiasi cessione di territorio ad alcuna altra potenza, in caso che essa volesse abbandonare di sua volontà una parte del territorio che essa detiene, questo sarà rimesso all'Abissinia.
6. Per favorire i rapporti commerciali e industriali fra l'Italia e l'Abissinia degli accordi ulteriori potranno essere conclusi fra i due governi.
7. Il presente trattato sarà portato a conoscenza delle altre potenze da ciascuno dei due governi contraenti.
8. Il presente trattato dovrà essere ratificato dal governo italiano nel termine di tre mesi a datare da oggi.
9. Il presente trattato di pace, concluso oggi, sarà scritto in amaro e in francese, i due testi saranno assolutamente conformi, e i due esemplari, saranno firmati dalla due parti, e di essi uno resterà nelle mani di S. M. il Re d'Italia e l'altro nelle mani di S. M. l'Imperatore d'Abissinia.

restituzione dei prigionieri di guerra italiani.

- 1. Come conseguenza del trattato di pace tra il Regno d'Italia e l'Impero d'Abissinia, tutti i prigionieri italiani di guerra, tenuti in Abissinia, sono dichiarati liberi. L'Imperatore d'Abissinia s'impegna di rimandarli nel più breve tempo possibile e di rimetterli ad Harar al plenipotenziario italiano, tanto che il trattato di pace sarà ratificato.
2. Per facilitare il rimpatrio di questi prigionieri e per assicurare loro gli aiuti necessari, l'Imperatore d'Abissinia autorizza un distaccamento della Croce Rossa italiana di venire fino a Gildessa.
3. Il plenipotenziario del Re d'Italia avendo spontaneamente riconosciuto che i prigionieri sono stati oggetto della più grande sollecitudine da parte dell'Imperatore d'Abissinia, e desiderando che il loro mantenimento in Abissinia sia stato considerato e che il Governo italiano è debitore verso S. M. delle somme corrispondenti a questa spesa, l'Imperatore d'Abissinia dichiara che egli si affida all'equità del Governo italiano per il compenso di questi sacrifici.

Pochi giornali commentano il trattato perché già se ne conoscevano le condizioni.

La Roma dice che gli articoli quarto e quinto possono giustificarsi in un solo modo: con la fretta del Governo di riavere i prigionieri a costo di qualunque morale sacrificio, lasciando insoluta la più grave questione, quella cioè dei confini. L'Italia — dice — riavrà i prigionieri, ma non può sperare dal trattato la fine dei pericoli in Africa; essa deve rassegnarsi a tutti, come quelli contenuti nell'articolo quinto, che creano un obbligo odioso e anche vergognoso, e consegnano, non una sua sconfitta, ma l'inaltitudine dei suoi ministri.

La Tribuna confronta le condizioni di pace col testo del telegramma 20 marzo 1896 che il Governo spedì al generale Baldissera, fissante le condizioni di pace che Menelik aveva accettato. La Tribuna mostra che le condizioni attuali sono molto peggiori di quelle primitive e domanda il perché di questi mutamenti. La Tribuna fa notare la voce che si mandò al dott. Nerazzini l'ordine telegrafico di riavere i prigionieri a ogni costo; il Nerazzini interpretò il dispaccio in senso più largo di quello che forse aveva. Capi che a ogni costo doveva firmare la pace.

Telegrafano da Roma, in data di ieri al Piccolo di Trieste: «Un amico di Nerazzini comunica i seguenti particolari. Nerazzini al principio del negoziato incontrò gravi difficoltà. I primi due colloqui col Negus furono freddissimi; per otto giorni Nerazzini fu lasciato completamente in disparte. Il terzo abboccamento, dopo una de-

voce ancora aspra, malgrado lo sforzo che faceva per addolcirla. «Oh! buona sera! — esclamò con aria sorpresa: S'è stasera? Ah! s'è stasera! hanno avuto la bontà di aspettarmi! — Entrò, entrò, favorisca. Troverà la sala in un po' di disordine. Abbiamo terminato ora di cenare. Elisa ha un po' d'umidità ed è andata di là in questo momento. Questa sera aspettavo mio marito: ma un telegramma mi annuncia che si è ferito a Milano. Da seguirlo a malincuore, combattuto da opposti sentimenti. Avrei voluto vedere la nipote e sottrarmi ad un tempo a quella posizione d'interludio. — S'accomoda — disse, mentre in fretta toglieva tovaglioli e tovaglia — scusi se la ricevo qui: il salotto è tutto sospeso. — Ci teneva, la poveretta, a farmi sapere che aveva, anche un salotto! lo stavo bene anche nel letto. — La lampada appesa al soffitto illuminava chiaramente i mobili e le pareti della sala, arredata con semplicità. Tenda di percallina e fiori in scapolevano dall'alto delle finestre, rialzate a metà da un cordone bianco assicurato a un rosone di metallo giallo: a destra una vetrina di cristallo e di bottigliette di estratti per bibite e di liquori, armata da due statuette di gesso bronzate, coperte di polvere; dall'altra parte un tavolino da lavoro. — Ci seddimo sopra una enorme ottomana che apriva le sue braccia imbottite sotto un orologio a pendolo e

Obock, né Gaba, sono attualmente in trattative col Governo allo scopo di stabilire una stazione definitiva a Gibbi. Una di esse, quella di Gaba, è stata già Hsa Paga, avrebbe ricevuto ordine di imbarcare per la prossima partenza un numero considerevole di missionari a destinazione di un personaggio il cui nome mi è ancora ignoto. Insomma per l'Italia fu convenuto di dire che l'Abissinia era un osso; ma pare che le altre Potenze siano per essere di trovarlo della gola.

Gli appetiti europei in Abissinia

Da Pietroburgo e da Odesa telegrafano che la stampa russa manifesta in questi giorni il più grande interesse per le questioni abissine. Il Novosti, pare negando che la Russia tenti di acquistare una posizione in Abissinia mediante intrighi, dice che il suo desiderio di ottenere un posto nel Mar Rosso è legittimo, e che l'ha dovuto suscitare nessuna gelosia sia in Inghilterra, sia in Francia.

I giornali inglesi commentano questa frase dell'organo semi-ufficiale russo, trovando strano che non vi si faccia parola dell'Italia, e più strano ancora quell'atteggiamento alla Francia, il quale dimostrerebbe che le due Potenze alleate non sono in perfetto accordo in tutte le questioni.

Più interessante ancora è un articolo dello Svezia, il quale dice che il desiderio di Menelik di possedere un porto nel Mar Rosso è legittimo, e che coll'aiuto della Francia e della Russia sarà presto soddisfatto. Un porto abissino nel Mar Rosso toglierà all'Inghilterra l'egemonia della strada più importante all'emisfero australe. E il giornale aggiunge: «La Russia appoggia l'Abissinia per la creazione di una ferrovia dall'interno alla costa, e la provverà con una flotta di torpediere». Noi speriamo che colla questi nostri disagi non saranno ostacolati dalla Francia, la quale ha un identico interesse colla Russia nel promuovere nel Mar Rosso un contrappeso alla potenza inglese. Il Negus onosce le idee della Russia, e fa in vista di esse che egli inserì nel trattato di pace coll'Italia la clausola riguardante alla cessione dell'Eritrea.

Il Daily News è poi informato che la missione del governatore di Obok, Lagarda, presso Menelik, sarebbe di dissuadere da qualunque impresa contro i dervisci, la quale non sarebbe di vantaggio che all'Inghilterra ed all'Egitto. A queste notizie giova aggiungere il seguente telegramma della Tribuna da Marsiglia: «Posso assicurarvi da fonte attendibile che diverse compagnie di navigazione, le cui navi fanno tuttora il servizio del Mar Rosso senza toccare né

sotto un miriade di ritratti, sbalorditi di foggia antica di patenti, altri, benconcenti. Spiccava in una cornice di cuoio lavorato, la fotografia di un volontario d'un anno, ballo nella sua posa marziale. — Quello... — feci io con accento suggestivo. — E' il fidanzato di Elisa? Ah! signora qui di Goro, che ha molte parole, ed essa gli crede — soggiunse crollando il capo in atto d'incertezza. — E' di guarnigione a Milano; avvocato, giornalista, non so bene; il certo è che mi riempie la casa di libri, di giornali, di riviste, e la testa di mia nipote di frottole, e le fantasie che la mattina e le tolgono la volontà di lavorare. Sorrisi alla requisitoria. Datti sopra il tavolino da lavoro, per terra, scorsi parecchi numeri di giornali letterari, politici, illustrati, e romanzi italiani e francesi. — Logge molto la signorina? — chiesi incuriosito. — Oya studia il tedesco, da sola... Ecco le sue occupazioni: roba vana, vana, e alla sua non suo pensiero. Chi ne la guasta però è anche suo zio. Giulio preseperto; un buonissimo uomo, ma ha la debolezza di cercarla all'eccesso. Quando c'è lui debbo tacere, perché guai a toccargli la nipote... Così essa fa quello che più le talenta. E' etata per dho a Milano a trovare il suo Ermanno, e ci vuol ritornare... Intanto la vecchia madre di lui la fa sorvegliare, perché non vede di buon occhio questo amore. Quelle doglianze m'interessano scar-

La morte di un cardinale

La stampa liberale commedora col sincero rimpianto il defunto arcivescovo di Napoli, cardinale Saffoldi, il quale da tutto il popolo della più grande città d'Italia, come dai potenti e dai ricchi che l'avvicinavano, era stato sempre amato e venerato per le insigni qualità personali, fra le quali spiccavano l'animo buono, la profonda pietà, la carità ardente, l'assenza dei rancori politici.

«Quel cardinale — scrive il Don Chisciotto — era un personaggio per il quale si poteva a cattivarsi la confidenza e come l'amicizia dell'imperatore Guglielmo, non malediva l'Italia, non ne invidiava la esistenza, qual all'epoca era all'apice. Egli mostrava, coll'esempio, come il ministro della religione abbia un ufficio più alto di quello di ordine: congiure e scagliare anatemi contro la unità politica del suo paese, e sentiva dentro, soprattutto nell'alto interesse del suo ministero, il suo obbligo più prezioso, quello di non fantaculare un disidio fra la coscienza civile e la coscienza religiosa degli italiani. Egli era prete; era arcivescovo, ma non era un nemico della patria. — La Probazione di Brescia dice che il cardinale Saffoldi, spuntato dal mondo della Chiesa l'ultima delle sue figure più dolci. Restano uomini più profondi in dottrina e più agili d'ingegno, ma questi tutti invano si battono per il titolo e antipopolare di propagandisti socialisti. E il popolo non li segue, né li potrà mai seguire, quando giustamente che mal giova servizi della religione per mascherare i tentativi di egoismo, e che non la libertà e la dignità dell'umanità professate sono i titoli che danno diritto alla estimazione e alla dedizione della gente. — Napoli 4 — La salda del cardinale Saffoldi, chiusa la cassa, si esportò, domani nella cappella ardente. Il Re incaricò il direttore della Real Casa di esprimere le sue condoglianze. L'imperatore Guglielmo telegrafò al Console germanico di Napoli manifestandogli il suo cordoglio ed esprimendogli il desiderio di una ghirlanda sulla bara. Il cardinale Rum-

polo telegrafò le condoglianze e la benedizione del Papa. L'aristocrazia romana s'allontana dal Vaticano. Scrivono da Roma che in Vaticano regna il più grande malcontento contro molte famiglie dell'aristocrazia, di cui vari membri hanno fatto attive parate che per essere ammessi a frequentare la Corte italiana. Infatti alcune signore e signori furono già ricusati dalla Regina, ed altri lo saranno fra qualche giorno. E' una vera scissione nel campo clericale, di cui da qualche tempo, si accorgono i sintomi. Ognuno osserva come le condizioni della società romana vadano giornalmente cambiando. Il Vaticano ne è affarmentato, tenendo che intorno ad esso si vada facendo il vuoto. Si dice forse a questo timore, se il Papa ha creduto riprendere l'atteggiamento di ostilità contro il Governo, pronunciando discorsi, ballate e minacce, tenendo d'infiammare i dotti, per tenerli avvinti alla sua causa.

Esito del duello tra "Gambella" ed "Ojetti". Roma 4 — Oggi alle ore 10 avvenne lo scontro alla sciabola tra Ugo Ojetti e Luigi Araldo Vassallo, in una vigilia fuori di Porta del Popolo. L'Ojetti rimase leggermente ferito all'avambraccio. Gli avversari si riconciliarono.

AQUILE IMPERIALI LODATE

Praga 4 — Nelle ultime notti sono state lodate le aquile imperiali su tredici cassette postali.

TERREMOTO

Orax 4 — Nella notte del 1° corrente si sono avverite nella Carniola meridionale parecchie scosse di terremoto. La più forte fu sentita a Nassaufluss. Anche dalla Croazia si segnalano scosse di terremoto.

L'ITALIA EREDE DELLA TURCHIA?

Il celebre indiano prof. Alberto Weber ha dirto nel suo d'anno una lettera politica al suo antico discepolo professore Angelo De Gubernatis, in cui vi sono alcuni apprezzamenti politici, che crediamo opportuno riprodurre: «Ogni amico dell'umanità può essere soddisfatto di quanto fa la Russia nell'Asia centrale: per promuovere la civiltà, e dei progressi che essa vi fa. Ma da noi, in Europa, la Russia non rappresenta i progressi della civiltà e perciò sarebbe altamente deplorabile

samente; quello che mi colpì al vivo fu il viaggio a Milano. Quale eccesso di filanca da parte dello zio, carissimo! Quale spirito irrequieto, quella nipotina! Mentre la vena inesauribile della Paganò si fondeva in chiacchiere sul conto di Elisa, io torturavo il cervello, per trovare una parola in difesa della nipote. Lavevo indugiato presso la zia, indeciso, cercando un pretesto per rimanere. Stetti colla speranza che Elisa, tornata, mi facesse certezza di saperla interrogare, e, fattomi confessare le sue imprudenze e i suoi errori, misurare la parte della innocenza di lei. Perché non veniva? Era davvero indisposta, oppure aspettava che scomparissero le tracce del recente litigio prima di presentarsi? — Da a pensare seriamente! — come disse la signora Eulalia con un lungo sospiro. Vi fu una breve pausa. — Beati loro affetti! — soggiunse poi — che sono soli, senza vincoli, né pensieri! Oh! illusioni di adolescenti! Ebbi un addentellato per parlare; lo ripetei che il periodo dei tempi delle grandi macovre. Allora tutti i soldati e ufficiali, annoiati della monotonia della caserma, del monotono della piazza d'armi, delle esercitazioni ridotte a parodie della guerra, del servizio adempito, grazie all'abitudine, con un meccanismo da automi.

APPENDICE DEL TRIULI (5)

F. A. SALAROLI

L'AMPLESSO

L'«attenti» dato dal furiere ai soldati della compagnia in rango mi trasse dalla mia perplessità. Mi inoltrai sotto la stivata, che, in quell'ora, fra le vecchie cose impolverate e mal ridotte, riviviva in una sola gloria, la solennità del sepolto ascetismo e la bellezza di un centinaio di soldati.

Al segnale del «rapporto» suonato sulla piazza del paese mi recai al campo per dare le «novità» al capitano d'aspettata. Al ritorno, ripassando innanzi a S. Andrea silenzioso e oscuro, malinconicamente desiderai un po' di riposo.

Non avevo calcolato la gentilezza della signora Eulalia e la misteriosa grazia della nipote. Entravo cautamente in casa, mi colpirono alcune voci femminili che, nella sala attigua, montavano con un cresciuto di rimpicciari e di addegi. Incuriosito, ristetti ad ascoltare. «Sfatti — diceva la voce grossa della signora Eulalia — sei imprudente.

— Non so che cosa dirli — ribatté Elisa nervosamente. — Mi pare strano che tu voglia dar peso a discorsi che possono fare i soliti mulgini. Che cosa faccio? Ho bisogno, alla mia età, d'una donna, donna intrinseca? Sei tu? — E basta. Non ho paura di bastardo; è quello che debbo fare; ed Ermanno, anche lui, non può rimpicciarmi nulla. Vorresti impormi di rimanere chiusa in casa? Sarebbe comico! Lasciami dire: tanto non rimarrò a Goro. Come va che lo zio non parla mai? — L'evocazione inaspettata l'altra. — Lo zio! lo zio! — proruppe adagato. — Ecco il tuo protettore, il tuo difensore! Perché ti accarezza, ti fa dei regali, l'appaga qui, l'accantenta là, fai dei confronti. Guardatela, quella macchina infilzata, si ripara dietro lo zio! Te lo darò io, lo zio, ora! Vedremo se lui può far da zio a te! — Ebbi fermata tanto tempo al Caffè con due ufficiali. Che novità! Non ti bastavano le passeggiate insieme al signor Scoppio? No. Ci voleva anche il Caffè per farti ammirare meglio e far discorrere. — Discorrere, discorrere! Non me n'impporta niente e non ho niente da rimpicciarmi.

Udi un brusco batter di sedie e alcuni passi che si allontanavano. Ne sapevo abbastanza. Per togliere ogni dubbio sulla mia indiscrezione tornai cauto alla porta e finsi di entrare allora. L'Eulalia sentì il rumore che feci e venne a rischiararmi la via. — Ritorna adesso? — mi chiese con

voce ancora aspra, malgrado lo sforzo che faceva per addolcirla. «Oh! buona sera! — esclamò con aria sorpresa: S'è stasera? Ah! s'è stasera! hanno avuto la bontà di aspettarmi! — Entrò, entrò, favorisca. Troverà la sala in un po' di disordine. Abbiamo terminato ora di cenare. Elisa ha un po' d'umidità ed è andata di là in questo momento. Questa sera aspettavo mio marito: ma un telegramma mi annuncia che si è ferito a Milano. Da seguirlo a malincuore, combattuto da opposti sentimenti. Avrei voluto vedere la nipote e sottrarmi ad un tempo a quella posizione d'interludio. — S'accomoda — disse, mentre in fretta toglieva tovaglioli e tovaglia — scusi se la ricevo qui: il salotto è tutto sospeso. — Ci teneva, la poveretta, a farmi sapere che aveva, anche un salotto! lo stavo bene anche nel letto. — La lampada appesa al soffitto illuminava chiaramente i mobili e le pareti della sala, arredata con semplicità. Tenda di percallina e fiori in scapolevano dall'alto delle finestre, rialzate a metà da un cordone bianco assicurato a un rosone di metallo giallo: a destra una vetrina di cristallo e di bottigliette di estratti per bibite e di liquori, armata da due statuette di gesso bronzate, coperte di polvere; dall'altra parte un tavolino da lavoro. — Ci seddimo sopra una enorme ottomana che apriva le sue braccia imbottite sotto un orologio a pendolo e

IL FRIULI ANNO XV.
ABBONAMENTI PER IL 1897
Un anno lire 18 - Semestre 8 - Trimestre 4

Corrispondenze e telegrammi da Roma - Notizie dai principali centri d'Italia e dell'estero - Corrispondenze dalla Provincia - Ricca cronaca cittadina - Riviste scientifiche, d'igiene, di sport - Rubrica amena e varieta - Informazioni e listini commerciali - Col nuovo anno un romanzo originale italiano in appendice.

Un grandioso ed elegantissimo calendario fantasia da sfogliare, a quelli che pagheranno anticipato l'abbonamento di un anno. Agli abbonati di un semestre e trimestre un calendario più piccolo.

Per una combinazione fatta colla Ditta Costa e C. di Milano, tutti gli abbonati e lettori del nostro giornale possono avere, franco da ogni spesa a domicilio, un

GRANDE RITRATTO FOTOGRAFICO

su carta al bromuro d'argento con sali di platino, montato in ricca passe-partout, nelle dimensioni di cent. 65 x 50, inviando insieme alla fotografia che si vuol riprodotta lire 5.50 alla Ditta prof. Alberto Costa e C., di E. Bailoni, Via Lazzaro Paluzzi, 19, Milano.

Lo stesso ritratto nella misura di cent. 52 x 40 lire 2.05. Esecuzione accuratissima da qualsiasi fotografia. Spedizione entro quindici giorni. Porti e imballaggi gratuiti.

Non volendo il ritratto, per le stesse lire 5.50 la Ditta Costa e C. invierà a tutti i nostri abbonati e lettori, franchi da ogni spesa a domicilio

QUATTRO BELLISSIMI QUADRI

oleografici (riproduzioni finissime di quadri d'autori celebri) montati in ricca e larga cornice dorata della grandezza di cent. 50 x 40 circa.

CALEIDOSCOPIO

I versi. Questo sonetto, in cui è un senso della vita sanamente coraggioso e forte, è di Camillo Cocchi.

Soffri, o mio core, o aspetta: la stanchezza non ti vince al presto. A te che importa se, poi che ogni speranza sarà morta, morrà per la tua bella giovinezza?

Poiché ogni giorno, ogni ora anche l'apporta un noto inganno, una nova amarezza, armi di costanza e di forza: se poi lottando tu cederai, che importa?

Soffri e resisti, e, se il dolor ti preme, se darai sangue in più d'una ferita, non l'abbandoni in speranza estrema.

Soffri e spera. Chi sa, forse, in quell'ora che dilagare te scendrà la vita, non sorge il lume di più bella aurora?

Cronache friulane. Udine (1817). Il Comune di Udine contrae un prestito di 20 marche all'interesse annuo del 55 per cento.

Un pensiero al giorno. Traversa i secoli nella coscienza umana un pensiero: che il sapere non basti a soddisfare l'animo, e possa, quando esoda, corromperlo. All'opio bisogna un più potente, un più fresco alito, per sentirsi vivere nel bene e nel male.

Cognizioni utili. Di stagione. Per i geloni non nesciate giovane moltissimo le frizioni con spirito canforato; se sono nesciate bisogna medicarli col cotone fenicato.

La stinca. Sclerada. Chi fa del tutto un idolo l'eccezione al mondo. Sol di sé stesso laggiù. Se il primo ed il secondo appartamento dicono. Oh! non può stare al paro. Di chi in sapere è chiaro.

Spiegazione del poliverbo precedente. PA-STA-A-L-SU-GO RI-SOTTO-AL-S-ALTO E M-IN-ESTRO-NE-FREDDO!

Per altre. Dialoghi sul marcolapide. Come sei diventato magro, difendi! Hai qualche dispiacere?... forse tua moglie ti tradisce? - No... al contrario.

Penna e Forbici.

PROVINCIA (Di qua e di là del Judri)

Circolo agricolo. Scrivono da Latisana: «Questo Circolo agricolo, sorto da poco tempo, merca le forme vive di giovani possidenti, al incammina assai bene. Fu inaugurato con varie conferenze, ultima quella di venerdì del prof. Palma.

Quantunque non tanto addentro in materia agraria, perchè da poco possidente, il detto sig. professore mi parve troppo scientifico e perciò poco accessibile alle menti specialmente dei contadini.

A mio avviso però in seno di questo Comizio si sarebbero delle persone che senza ricorrere a forastieri, potrebbero con molto profitto, perchè conoscitori dei terreni, educare gli agricoltori.

C'è per esempio il segretario del Circolo, prof. Ambrosio, in cui la scienza s'innella alla pratica, che non la sua parola ornata, facile, e piana, potrebbe

darci un corso di conferenze sugli svariati temi agricoli. Il prof. Ambrosio, noto conferenziere, tenne qui, in altri momenti, delle applaudite dissertazioni agrarie e lasciò un vivissimo desiderio di riudirlo.

C'è anche l'entusiasta Corradini che sulla partita vini potrebbe parlare con competenza.

In questo ramo d'insegnamento non abbisogna di eleganza e fioritura di eloquio, basta intruire alla buona, ed anche gli antichi educavano senza frastuono rettoriche.

Arresti di friulani a Trieste. Domenica sera, poco dopo le 10, venne arrestato in piazza S. Giovanni il cocchiere Michele Fabris, d'anni 52, da Udine, il quale, ubriaco, conduceva la sua vettura per le vie a zig-zag, e ciò con pericolo dei passanti. La vettura fu consegnata ad altro vetturale.

L'altra notte venne arrestato in via del Fabbri il muratore Giovanni Colussi, d'anni 29, da Udine, il quale aggiravasi privo di alloggio e di mezzi di sussistenza.

Ladride. Di notte, ignoti ladri, da un campo aperto di proprietà del signor Someda-De Marco Giuseppe, a Meretto di Tomba, rubarono tre piante di gelso del valore di lire 4, che erano state lasciate sul suolo.

Sempre gli ignoti, a Drenčina, scassinata la porta del molino di Peter nel Luigi, rubarono una quantità di farina per lire 35.

UDINE (La Città e il Comune)

Un quesito sull'amnistia. Alcune Direzioni carcerarie avendo proposto il quesito se l'amnistia concessa il 24 ottobre 1896 sia applicabile a individui detenuti in virtù dell'articolo 2 della legge 29 marzo 1890, il ministero dell'Intero ha risposto dicendo che gli individuali detenuti in forza dell'art. 2 della legge citata non possono fruire dell'amnistia che contempla reati e pene nei termini del Codice penale, mentre il prolungamento della loro detenzione, autorizzato dalla citata legge, non costituisce una vera pena ma un provvedimento di pubblica sicurezza.

Una conferenza del prof. Franzolini lodata a Bruxelles. In un articolo intitolato Letterature pacifiche, dell'Indipendance Belge di Bruxelles, troviamo lodata la conferenza che il prof. cav. uff. Ferdinando Franzolini tenne l'estate scorsa nella sede della nostra Società operaia generale, contro la guerra e il militarismo.

L'articolaista del grande giornale belga dice fra altro che quel lavoro del chiarissimo professore è «un eccellente modello di conferenza da tenere davanti un auditorio popolare».

Noi ci ralleghiamo col nostro egregio amico Franzolini per questa lode lusinghiera ed autorevole, che viene colto di lontano ed alta quale è perciò estranea qualsiasi suggestione che possa derivare

dalla personale conoscenza e deferenza; loda che tena egualmente lo scrittore giornale e l'uomo di scienza e di cuore.

Camera di commercio.

Viste le disposizioni della legge 6 luglio 1892 n. 680;

Visti i verbali degli uffici; Pubblica il risultato delle elezioni per la rinnovazione di dieci membri della Camera stessa:

Il giorno 6 dicembre 1896 votarono gli elettori delle Sezioni di Aviano, Cividale, Codroipo, Faedis, Gemona, Manzano, Moggio, Mortegliano, Paluzza, Passignano, Pontebba, Pordenone, Resiutta, Sacile, S. Daniele, S. Pietro al Natosco, Tolmezzo, Tricesimo e Udine. Nelle rimanenti Sezioni mancò la votazione.

Il giorno 3 gennaio 1897 ebbero luogo le elezioni suppletive nella Sezione di Taranto. Elettori iscritti nelle 32 Sezioni 4593, votanti 781.

Risultarono eletti i signori:

- 1. Laobini Giuseppe con voti 492
2. Masolardi cav. Antonio > 419
3. Ortari Francesco > 407
4. Paelli cav. Antonio > 389
5. Spexzzati Gio. Batt. > 380
6. Morpurgo comm. Elvio > 375
7. Volpe comm. Marco > 351
8. Barducco rag. Luigi > 335
9. Muzatti Girolamo > 332
10. Volpe dott. Emilio > 243

Ottantuno, dopo gli eletti, il maggior numero di voti:

- 1. Moro Pietro voti 216
2. de Paciani nob. ing. Ernesto > 188
3. Galvani cav. Luigino > 120
4. Pascatti dott. Antonio > 92
5. Rastz Guglielmo > 84

Udine, 4 gennaio 1897. Il Presidente ff. A. Masciadri. Il segretario Dott. G. Valentinis.

Regolamento di pesca marittima. La Gazzetta Ufficiale di sabato 2 gennaio corr. pubblica un R. decreto reale che modifica l'art. 71 e l'art. 73 del regolamento di pesca marittima secondo il parere espresso dai corpi locali, e cioè proibisce la pesca e il commercio delle verzelatine (mugil saliens) per semina dal primo luglio al 10 settembre e la pesca del pesce novello con tela o taloni che superino in lunghezza i metri 3 e in altezza i metri 0.80, restano sempre libero l'uso del bragotta e della bratolina.

Tramvie a trazione meccanica. La stessa Gazzetta Ufficiale pubblica la legge sulle tramvie a trazione meccanica e sulle ferrovie economiche.

La condanna dell'on. Valle della quale dammo notizia sabato scorso, è così giustamente commentata dall'Udinese di Bergamo:

«Non conosciamo abbastanza bene i fatti per poter formulare un'impressione in merito; conosciamo però abbastanza bene l'on. Gregorio Valle della cui personale amichezza ci onoriamo, e troppo bene ne potremmo apprezzare l'animo generoso ed onesto, per non dover ammettere senz'altro che egli è una delle tante vittime dell'assurda legislazione che governa, o, meglio, imbaraglia ed inceppa il diritto della libera stampa in Italia.

«E intanto notiamo come raro ed ammirabile oggidi il caso di un deputato che non solo non cerca di sottrarsi alle responsabilità giudiziarie grazie alle immunità dell'art. 45 dello Statuto, ma anzi — così fece l'on. Valle — domandò che la Camera concedesse l'autorizzazione a procedere».

Incombe estranee all'ufficio. Una circolare del Ministero dell'Interno ai prefetti proibisce agli impiegati di accettare delle incombe estranee all'ufficio senz'autorizzazione dei superiori, minacciando del provvedimento disciplinari ai contravventori.

L'orologio di piazza V. E. Ieri è giunta da Milano la macchina dell'orologio della torre di piazza V. E., riformata, nonché il cristallo per quadrante. Ci vorranno ora però dieci o dodici giorni per il lavoro di collocamento a posto della macchina e quadrante.

Il ballo della «Dante Alighieri». Le presidenze delle Società Dante Alighieri, Reduci e Istituto filodrammatico, si accordarono per dare anche quest'anno il ballo sociale di beneficenza, che avrà luogo sabato 30 corr. al Teatro Minerva.

Per ripararsi dal freddo. Circa il mezzogiorno di domenica un ignoto ladro, approfittando del momento che gli agenti del negozio del signor Giovanni Bidini in via Paolo Casoni, erano occupati, rubava dalla mostra un mantello di stoffa bigia con fodera di flanella e bavero di pelo di volpe, del valore di lire 20.

Tipi e figure. L'uomo che alterca col cameriere. C'è a questo mondo l'uomo che non può entrare in una trattoria, o birreria, o Caffè, senza litigare col cameriere. Non si capisce perchè le abbiano a toccar tanta a lui, proprio, o se le tocchino anche agli altri, non ci badano tanto per il sottile. Ma fatto sta che alla prima sua occhiata alla lista o baria, è subito un gruguito che esce dalla sua bocca:

«Santo Dio! non c'è proprio nulla da mangiare. Come si fa a scegliere? Portami quello che vuoi... oppure no... portami...»

E la scelta cade su una vivanda qualunque. Ma, appena gliela portano, sono nuovi rimbrotti al tavoleggiante:

«Perbacco! tanto ci voleva a portarmi un pezzo di pollo? Avava ancora da nascere, forse?»

E brontola che il servizio è impossibile e che lui andrà al banco a fare le sue lagnanze. Poi le patate hanno troppa cipolla, il vino è caldo, il pane è secco, e così via. Il cameriere tenta qualche timida obiezione...

Allora, apriti cielo! Che farie! Che coltivate di titoli! Non c'è di peggio che sentirsi contraddire quando si ha ragione! Ma già lui non vorrà più in quel locale. E ad ogni modo non si servirà mai più di quel cameriere.

«Vi prego di non rivolgermi più la parola! Ma i rapporti non possono essere che scempi, non spezzati. Viene l'ora del conto. E allora sono nuovi litigi. L'altra volta costava 50 quello che oggi si vuol far pagare 60.

«Lo fate per vendicarvi? Ma non mi ci pigliate mai più! Aspettate che io metta più piede qui dentro! E notate che io non amo litigare! Sono paziente e non ho pretese. Ma siddio io! Pollo vecchio, vino acerbo, pane duro, controcilato, e cameriere petulante! Buona sera!»

E via di corsa. Il cameriere spera di non vederselo fra i piedi mai più... Ma, al domani, l'uomo che alterca col cameriere ritorna... e ripete la scena del giorno innanzi; oppure se si decide a cambiar trattoria per davvero, si trova dinanzi uno di quei tanti camerieri... col quali ha già litigato altrove!

MUNICIPIO DI UDINE

Avviso di pubblicazione dei ruoli della imposta sui redditi della ricchezza mobile, terreni e fabbricati.

Si rende noto che in esecuzione delle leggi e dei regolamenti in vigore per la riscossione della imposta diretta sono stati depositati nell'Ufficio comunale, e vi rimarranno per otto giorni consecutivi a cominciare da oggi, i ruoli dell'imposta di ricchezza mobile, terreni e fabbricati.

Chiunque vi abbia interesse potrà durante tale periodo esaminare i ruoli dalle ore 9 ant. alle 3 pom. di ciascun giorno ed all'occorrenza anche il registro dei possessori dei redditi presso l'Agenzia delle imposte.

Ciascun contribuente da oggi è legalmente costituito debitore dell'imposta per cui è iscritto nel ruolo, ed ha obbligo perciò di pagarla alle scadenze stabilite dalla legge nel modo seguente:

Per i ruoli principali. Prima rata al 10 febbraio, seconda al 10 aprile, terza al 10 giugno, quarta al 10 agosto, quinta al 10 ottobre, sesta al 10 dicembre.

Per i ruoli suppletivi che si pubblicano in marzo. Prima e seconda rata al 10 aprile, terza al 10 giugno, quarta al 10 agosto, quinta al 10 ottobre, sesta al 10 dicembre.

Per i ruoli suppletivi che si pubblicano in luglio. Prima, seconda, terza e quarta rata al 10 agosto, quinta al 10 ottobre, sesta al 10 dicembre.

Per i ruoli suppletivi che si pubblicano in novembre. Prima, seconda, terza, quarta, quinta e sesta rata al 10 dicembre.

I contribuenti sono avvertiti che per ogni lira d'imposta esaduta e non pagata incorreranno senz'altro nella multa di centesimi 4.

Si rammenta poi per tutti gli effetti ai contribuenti:

1. Che entro sei mesi dall'ultimo giorno della pubblicazione dei ruoli essi possono, anche mediante semplice scheda di rettifica, ricorrere all'Intendente di finanza per gli errori materiali, ed all'Intendente stesso o alle Commissioni per la omessa o irregolare notificazione degli atti relativi alla procedura dell'accertamento.

2. Che nello stesso termine possono ricorrere per la doppia iscrizione dello stesso reddito nel ruolo di un Comune, o nei ruoli di due Comuni della stessa Provincia o di due Province diverse, quando non ne contestino l'ammontare o l'esistenza. Il ricorso dev'essere fatto all'Intendenza di finanza o al Ministero delle finanze secondo che la duplicazione si sia verificata nei ruoli di due Comuni

se la Russia, coperta dalla Francia, dovesse giungere in possesso di Bisanzio. Non è alla Russia che essa spetta. Piuttosto — ed è questa un'idea che altro da molto tempo e che certamente ora appare un'utopia — l'Italia dovrebbe essere l'erede del Sultano di Bisanzio, parte per la sua posizione e la tradizione storica (la cosiddetta lingua franca nel Mediterraneo è ancora adesso l'italiana), e parte perchè essa è quella potenza che dà alle altre potenze minori motivi di gelosia, e nelle cui mani Bisanzio sarebbe per esse, nel modo più sicuro, un possedimento per così dire comune, mentre la Russia rappresentata per le potenze un continuo pericolo.

Però il matrimonio del vostro principe ereditario con una principessa montenegrina mi è parso un buon presagio per una tale soluzione. Tuttavia è difficile che l'amicizia dello Ozar per la figlia dell'unico amico di suo padre, vada tanto lungi, che egli possa offrirle in avvenire Stambul.

I turchi devono sloggiare tra poco o tra molto, perchè il loro dominio è una pura ironia ed un anacronismo, come lo era e lo è il loro dominio nel Marocco, a Tunisi ed a Tripoli.

Se gli spagnoli non si fossero lasciati spaventare, quando avvanzarono le ultime complicazioni, dall'Inghilterra e dalla Francia, ed avessero speso al Marocco la metà del sangue e del denaro che costano loro Cuba e le Filippine, si troverebbero ora molto meglio. Così pure l'Italia per Tunisi.

I turchi devono sloggiare tra poco o tra molto, perchè il loro dominio è una pura ironia ed un anacronismo, come lo era e lo è il loro dominio nel Marocco, a Tunisi ed a Tripoli.

Se gli spagnoli non si fossero lasciati spaventare, quando avvanzarono le ultime complicazioni, dall'Inghilterra e dalla Francia, ed avessero speso al Marocco la metà del sangue e del denaro che costano loro Cuba e le Filippine, si troverebbero ora molto meglio. Così pure l'Italia per Tunisi.

I drammi delle miniere

Nuova York 4 — Un'esplosione di gas avvenuta nelle miniere di S. Gertrude impedì l'uscita a 33 minatori. L'operaio inglese Richard che era sceso in cerca degli infellici bloccati nella miniera, è ferito.

Più tardi poterono venir estratti 34 cadaveri.

Gli orrori della Siberia

A Pietroburgo si è pubblicata alla macchina una orribile statistica sulla mortalità dei condannati ai lavori forzati nelle miniere della Siberia, fra i quali si trovano molti condannati politici.

La mortalità supera il 50 per cento, ed è dovuta, oltrechè al lavoro terribile di sedici ore su ventiquattro, alle spaventose punizioni e alle torture alle quali il capriccio o la barbarie degli aguzziani sottopongono gli infelici, che per lievisime mancanze vengono chiusi in orribili celle di 2 metri quadrati di superficie, o frustati a sangue, o appesi coi piedi e per le mani, finchè perdono i sensi, o lasciati languire di fame e di sete, o incatenati al muro col collo in un anello infisso nella parete.

Il noto nihilista prof. Michailoff, è morto in Siberia sotto il bastone.

Il tiro birbone di un giornale polacco

Scrivono da Leopoli: «Il giornale galiziano Przegled fece un tiro birbone, ma ben meritato, al suo confratello Hozow Polskie. Il primo è il rappresentante del liberalismo, il secondo difende il programma degli antisemiti.

Fra i due organi non correva mai buon sangue, e le polemiche erano all'ordine del giorno. Ma, mentre il primo mostrava d'aver un servizio telegrafico proprio da Vienna, il secondo si rideva di rabbia di non poter permettersi questo lusso. Un bel giorno però fece questa paragrafo scoperta, che, cioè, dal momento che il suo confratello usava un'ora prima, c'era tempo sufficiente per adoperare le casse.

La cosa andò per qualche tempo, ma poi la redazione del Przegled si stancò di vederli portar via i propri dispacci a questo modo, e ne pensò una che è vecchia, ma rimane sempre nuova, come dice Heine. Un bel giorno compone un telegramma da Vienna in cui dice che Baden ha sciolto il Parlamento perchè la maggioranza ha respinto il bilancio provvisorio; e poi un secondo da Roma in cui si annuncia che Menelik è tutta la sua Corte si sono fatti ortodossi, e i suoi figli entrano nell'esercito russo.

L'Hozow Polskie abboccò all'amo, e a Leopoli se ne ride ancora.

Il più bello si è che altri giornali di altre città della Galizia caddero nella stessa trappola. Tutti riprodussero i detti dispacci come fossero propri».

Al'Offelleria Dorta trovansi ogni giorno

Krapfen caldi.

Nei giorni festivi alle ore 14 e nei feriali alle ore 17.

CHRONOS

(vedi avviso in quarta pagina)

della stessa Provincia o di due Provincie diverse: e ciò senza pregiudizio del diritto di ricorrere alla Commissione Provinciale o alla Centrale.

3. Che per le cessazioni di reddito possono ricorrere all'Intendente di finanza per quelle verificatesi prima della pubblicazione dei ruoli entro tre mesi dall'ultimo giorno della pubblicazione stessa, e per quelle che avverranno in seguito entro tre mesi dal giorno della cessazione. I ricorsi presentati oltre questo termine legale saranno pure ammessi, ma lo sgravio in tal caso sarà concesso soltanto dal giorno della presentazione del ricorso all'agenzia o all'ufficio comunale, che sono tenuti a rilasciarne ricevuta.

4. Che qualora intendano ricorrere all'autorità giudiziaria dovranno aprire tale diritto entro sei mesi dall'ultimo giorno della pubblicazione del ruolo se le quote iscritte nel medesimo sono definitivamente liquidate, o dalla data della notificazione dell'ultimo atto di accertamento se questo oggi non è ancora definitivo.

5. Che il ricorso comunque presentato non sospende in alcun caso l'obbligo di pagare l'imposta alla scadenza.

Dal Municipio di Udine, addì 1 gennaio 1897.

IL SINDACO A. di Trento.

All'ospedale fu ieri curato Maracci Gio. Batt. per frattura del radio sinistro, guaribile in 20 giorni.

Teatro Minerva. Fra giorni avviene in questo teatro la Compagnia Reale di Varietà del cav. Fritz.

Biglietti dispensa viete. V.º senza acquirenti: Seitz Giuseppe n. 1, Ronchi co. cav. avv. Andrea I, Pontini prof. Antonio I, Luzzatto cav. uff. Graziadio 2.

Portamonete con due bollellini del Monte è stato trovato ed è presso la nostra Amministrazione, a disposizione di chi lo avesse perduto.

Ringraziamento. Adempio ricoposente ad un doveroso obbligo di ringraziamento verso tutti quei signori, che con abnegazione ed intelligenza si prestarono ad isolare il fuoco sviluppatosi nel locale da me affittato a Giuseppe Grassi in Pozzuolo.

Il ringraziamento individualmente, anche da parte del sopra detto mio affittuale, perchè merò il loro pronto intervento, indefesso ed infaticabile lavoro di estinzione, non sia avvenuto un danno di gran lunga maggiore di quello sofferto. Ringrazio pure la nob. famiglia Masotti che spontaneamente prestò l'uso della pompa del suo stabilimento. Udine, 4 gennaio 1897.

Enrico Cosattini.

Casa d'affittare in via Breneri n. 25. Rivolgersi al proprietario al n. 27.

Cel'1 marzo osteria e casa d'affittare. Rivolgersi in via Gemoni n. 92.

Appartamento d'affittare. E' d'affittare il secondo appartamento della casa in piazzetta Valentini n. 4. Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

D'affittarsi uno stanzione per uso magazzino in Piazzetta Valentini. Rivolgersi all'Amministrazione del Friuli.

Stanze e pensione per studenti ed impiegati, in onesta casa civile. Buon trattamento a prezzi convenienti. Si dà anche sola stanza o sola pensione. Rivolgersi in via Nicolò Lionello, n. 1, terzo piano.

CON A CAPO

Il comm. Carlo Seglione, medico di S. M. il Re, ed i signori comm. Luigi Chiarici, cavalier prof. Riccardo Teti, cavalier prof. P. V. Donati, cav. dott. Cacciapupi, cav. prof. G. Magnani, cav. dott. G. Quirico, in congresso, tutti di Roma, ed in seguito a splendide risultanze ottenute, hanno adottato unanimemente par

TIPO UNICO ED ASSOLUTO L'ACQUA DI PETANZ

per la Gotta, Renella, Calcoli, Artrite spasmodica e deformante, reumatismi muscolari, dispasie, difficoltà digestioni e catarri di qualunque forma. Premiata con 8 medaglie d'oro e 2 diplomi d'onore e con medaglia d'argento al IV Congresso scientifico internazionale Prodotti chimici ecc., di Napoli, settembre-ottobre 1894. Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine.

Si vende in tutte le drogherie e farmacie.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

Table with 5 columns: Date (4-1-97), Time (ore 8, ore 15, ore 21, ore 0), and various meteorological data (Bar. rid., Uv. dal mare, etc.)

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

La salute del Papa.

Roma 5 - Il Papa da tre giorni non celebra la messa. Le condizioni di salute del pontefice destano preoccupazioni.

L'intervento franco-russo nel conflitto ispano-americano.

Berlino 5 - Il Berliner Tagblatt annuncia che la Francia e la Russia sono risolte ad intervenire acciocchè non si venga ad una rottura delle relazioni fra la repubblica nord-americana e la Spagna.

NOTE AGRICOLE

Una meravigliosa scoperta contro la fillossera.

Scrivono da Portoferraio: «Da molti anni abita qui a Portoferraio il signor Fuca, tedesco d'origine, italiano di adozione e di sentimenti. Questo egregio signore, colto e studiosissimo, si è dato da molto tempo allo studio di un grande problema, che ha tutta la apparenza di una utopia, ma che è stato, sembra, felicemente e praticamente risolto: quello della distruzione della fillossera per mezzo della elettricità.

Si tratta di una scoperta meravigliosa, che potrebbe recare vantaggi incalcolabili all'agricoltura in generale e alla viticoltura in particolare. Il signor Fuca, che pare si sia già accordato con una Società straniera per la cessione della sua scoperta, con gentile e generoso pensiero si è riservato il diritto di sperimentarla qui all'isola, senza farne una speculazione.

Questo generoso proposito è stato espresso l'altra sera in una conferenza, che un signore francese tenne per conto del signor Fuca nella sala del Consiglio Agrario, alla presenza di molti cittadini, la maggior parte agricoltori e possidenti.

Nella sua conferenza, l'incaricato del signor Fuca espone tecnicamente la sua scoperta e la sua pratica applicazione.

Per mezzo di un ago a contatto con una corrente elettrica si fa una puntura nel oculo della vite attaccata dalla fillossera. L'elettricità sviluppa una certa quantità di ozono, il quale altro non è che ossigeno elettrizzato. Questa sostanza scoperta nel 1785 dal chimico Van Marum e studiata poi nelle sue applicazioni da una folla di scienziati, ha la facoltà di seccare la fillossera dalla vite che ne è saturata, senza nuocere alla vitalità della pianta, anzi rendendola più vigorosa. La puntura si può operare semplicemente e rapidamente; l'energia elettrica si può pure facilmente trasportare per mezzo di accumulatori nei campi. Nel primo anno la puntura dell'ozono libera la vite dal suo mortale nemico; nel secondo anno, la fillossera è costretta a scendere dalla vite nel terreno che l'alimenta; al terzo anno la fillossera, cui la presenza dell'ozono è intollerabile, emigra o muore, e la vite ripiglia il suo completo vigore, producendo anche di più delle viti vergini non attaccate dall'insetto devastatore.

Spiegata così la scoperta con molti dati scientifici, il conferenziere per conto del signor Fuca fece una generosa offerta ai proprietari uliveti.

Il signor Fuca regala la sua scoperta: egli ha dichiarato di non voler guadagnare un centesimo. Solamente non vuole e non può rimetterci del suo. La spesa per l'acquisto del macchinario che dovrà sviluppare l'energia elettrica non supera, per esenti calcoli, la 10,000 lire. Il signor Fuca propone tra i proprietari uliveti la costituzione di un Consorzio per far fronte a questa prima ed unica spesa, dopo la quale la meravigliosa scoperta si può applicare immediatamente senza altre difficoltà.

O'è di più: il signor Fuca, per calcoli che si ha ragione di ritenere giusti, assicura che la spesa per il trattamento delle vigne infette dalla fillossera non

supera le lire 150 all'ettaro. Come è noto, un ettaro contiene in media 10,000 viti: quindi la spesa del nuovo trattamento viene ad essere di un centesimo e mezzo, ossia il costo, su per giù, degli altri trattamenti di cura, zolfo, anidato di rame, ecc., ecc.

La più grande garanzia sulla serietà della scoperta è la sicurezza della sua applicazione viene offerta dal signor Fuca agli agricoltori con questa condizione che essi pagheranno la spesa del trattamento a cura finita e riuscita. La spesa di lire 150 rappresenta però un guadagno di un 25 per cento, che il Consorzio dovrebbe ritenere per rimborsarsi dei ospitali di emissione e delle future spese di esercizio.

Corriere commerciale

Sete. Milano, 4 gennaio.

Il mercato d'oggi ha prodotto nulla di nuovo ed abbiamo avuto lo stesso andamento di sabato.

La sata bella sono sostenute, mentre le scendite lasciano scorgere una tendenza debole.

Costatiamo i due estremi nei nostri detentori, quello cioè che non vende a nessun prezzo e l'altro che si fa vedere troppo desideroso di realizzare; naturalmente il compratore, trascurando il primo, sa approfittare del secondo.

Par continuando ad esistere richieste, che, se non sono molto animate, riescono però persistenti in diversi articoli, il numero delle transazioni fa ancor oggi limitato.

Nei lavoratori ci troviamo pressochè allo stesso punto: pochi affari con prezzi bassi e stazionari.

(Dal Sole).

Listino ufficiale dei prezzi fatti sul mercato di Udine il giorno 2 gennaio 1896.

Table with 2 columns: Grain (Grani) and Prices (all'ett. da lire). Items include Frumento, Granoturco, etc.

Foraggi.

Table with 2 columns: Forage (Foraggi) and Prices (al quint. da lire). Items include Legna tagliata, etc.

Combustibili.

Table with 2 columns: Combustibles (Combustibili) and Prices (al quint. da lire). Items include Legna tagliata, etc.

Pollame.

Table with 2 columns: Poultry (Pollame) and Prices (al chilogr. da lire). Items include Capponi, Galline, etc.

Burro, formaggio e uova.

Table with 2 columns: Butter, Cheese, Eggs (Burro, formaggio e uova) and Prices (al chilogr. da lire). Items include Burro, Burro del monte, etc.

Frutta.

Table with 2 columns: Fruit (Frutta) and Prices (al quint. da lire). Items include Noci, Peri, etc.

ANTONIO ANGELI garante responsabile

Advertisement for Alberto Raffaelli, Chirurgico-Dentista, with a portrait and contact information.

Advertisement for 'Malattie fin de siècle' with a list of ailments and a reference to a pharmacist.

Banca Cooperativa Udinese

(Società Anonima) (Via Paolo Sarpi N. 3)

Interessi su depositi di danaro:

- List of interest rates for various deposit types: a Risparmio con Libretti al Portatore e Nominativi, a Conto Corrente, a Piccolo Risparmio con Libretti al Portatore e Nominativi.

Sui depositi vincolati a scadenza fissa e sui Buoni di Cassa interessi di favore.

Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative, pure interessi di favore.

Conti Correnti garantiti. Servizio di Cassa e di Custodia per conto terzi.

NB. I libretti tutti sono gratuiti

Sconto Cambiali a 2 firme, sino a 6 mesi, interesse 5 a 6 % a seconda delle scadenze, esclusa qualsiasi provvigione.

Conti Correnti garantiti. Servizio di Cassa e di Custodia per conto terzi.

Bolettino della Borsa

UDINE 5 gennaio 1897

Table of stock market prices for various securities and commodities.

Il cambio dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi a 104.77.

La Banca di Udine cede oro e soldi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

SOCIETÀ REALE

di assicurazione mutua a quota fissa contro i danni d'incendio

Sede Sociale in Torino, Via Orleans, 6

La Società assicura le proprietà mobiliari ed immobiliari.

Accorda facilitazioni ai Corpi Amministrati.

Per la sua natura di associazione mutua essa si mantiene estranea alla speculazione.

I benefici sono riservati agli assicurati come risparmi.

La quota annua di assicurazione essendo fissa, nessun ulteriore contributo si può richiedere agli assicurati, e questa deve pagarsi in gennaio.

Il risarcimento dei danni liquidati è pagato integralmente e subito.

Le entrate sociali ordinarie sono di oltre quattro milioni e mezzo di lire.

Il Fondo di Riserva, per garanzia di sopravvenienze passive oltre le ordinarie entrate, supera sette milioni e duecentomila lire.

Risultato dell'esercizio 1895 (66° esercizio)

L'utile dell'annata 1895 ammonta a L. 1.084.893.48 delle quali sono destinate ai Soci a titolo di risparmio, in ragione del 10 per cento sui premi pagati in e per detto anno, L. 978.258.70 ed il rimanente è devoluto al Fondo di Riserva in L. 886.834.78.

Valori assicurati al 31-dicembre 1895 con Polizza n. 173,708 L. 3.842.148.871. - Quote ad esigere per il 1896 4.013.054.10

Proventi dei fondi impiegati 470.000. - Fondo di Riserva pel 1896 7.221.399.05

A tutto il 1895 si sono ripartite ai Soci per risparmi L. 10.583.322.94.

p. L'Amministrazione SCALA VITTORIO Udine, Piazza del Duomo, 1.

Advertisement for Emporium Rivista Mensile Illustrata d'Arte Letteratura Scienze e Varietà, including a small illustration and subscription details.

La Polvere Rosea

a base di china

per imbianchire i denti

senza distruggere lo smalto

dello Stabilimento farmaceutico C. Casarini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti.

Una scatola cent. 50

Si vende presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.

Mostra di biancheria confezionata Ricami e Merletti

Premiata con medaglia d'argento alle Esposizioni Rimate di Milano 1894

Alcune opere udinesi espongono i loro lavori nel negozio che hanno aperto in Via Bartolini, allo scopo di ricevere commissioni e di vendere i lavori esposti. Grande assortimento di Merletti a fucilli - Collari per bimbi - Pellegrine e Puntò per vestiti da signora - Guarnizioni per camicie e vestiti - Quadri per fazzoletti - Spreoni per camicie. - Si assumono qualunque lavoro in Merli a fucilli - Camicie e Lunecole ricamate, svariati capi di biancheria guarniti con merletti e ricami a prezzi modicissimi - Camicie da donna da lire 2.40 in più - Mutande da donna da lire 1.75 in più - Sottano da lire 5.25 in più. - Si assumono commissioni per corredi e per qualsiasi lavoro d'ago. - Deposito tele di lino e di cotone, di brillantini, di frustaggi, di areopi, di merletti e ricami a macchina.

Si danno lezioni di merletti e di ricamo. Tutti possono visitare la Mostra senza obbligo di compere.

A richiesta si spedisce gratis il catalogo. Per lettere Maria Federica-Bistrana, Udine.

Orario Ferroviario

(vedi quarta pagina)

Advertisement for Tord-Tripe, infallibile distruttore dei TOPI, SORCI, TALPE, with a decorative border.

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

CONSERVAZIONI STUUR
DEI CAPELLI E DELLA LORO BELLEZZA

Una donna folta e fiavelta e degna corona della bellezza
La carità ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di stoffa

CHININA - MIGNONE
PROFUMATA E INODORA

L'Acqua Chinina-Mignone preparata con sistema speciale e con misteria di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un potente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed intermente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Esser ha dato risultati inaspettati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. K voi, o madri di famiglia, usate dell'Acqua Chinina-Mignone per i vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre continuare l'uso e loro assicurerete un'abbondante capigliatura.

ATTIESTA

« Signor Angelo Mignone e C. - Milano. - La loro Acqua Chinina-Mignone sperimentata qui più volte, la trovò la mia loro degna da usata per la testa, perché igiene e al vero senso, e di grato profumo, e veramente adatta agli attributi dell'inventore. Un bravo e buon parrucchiere non dovrebbe essere sempre fornito.

Dotto **Giorgio Giovanni**, Ufficiale Sanitario.
(ATERA) (Roma).

« Signor ANGELO MIGNONE e C. - Milano. - La vostra Acqua di Chinina di soave profumo mi fa di gradevole sollievo. Essa mi arretrò immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma me li fece crescere e ingrossare loro forza e vigore. La pellicola che prima era in grande abbondanza sulla testa ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli, che avevano una capigliatura debole e rada, col l'uso della vostra Acqua ho assicurato una inaspettante capigliatura. »
C. Fra Lotti.

L'Acqua Chinina-Mignone tanto profumata che inodora, non si vende a peso, ma solo in bottiglie da L. 1.50 e L. 3, e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. 8.50 la bottiglia da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri del Regno.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

- Diretta generale: **ANGELO MIGNONE e C.**, via Torino, 12, Milano
- A Udine da Enrico Mason, chincagiere
 - Fratelli Petrosi, parrucchieri
 - Francesco Minisini, droghiere
 - Angelo Fabris, farmacisti
 - A Bergamo da Silvio Branga, farmacista
 - A Pordenone da Giuseppe Tami, negoziante
 - A Sillimburgo da E. Orlandi e Frat. Larice
 - A Tolmezzo da Chiassi, farmacista.
 - A Pontebba da Aristodemo Cettoli, negoz.

SEMINE AUTUNNALI



Frumento di Colonia, apprettato to 100 kil lire 88 - Un sacco postale di 5 kil lire 8. - Un gbi una produzione variabile fra il 20 e i 25 quintali all'ettaro.
Ponzano Monferrato, 22 luglio 1897.
Conte Compendio d'Albareto.
È qualità che va molto apprezzata per la precocità nella maturazione, pregio che per noi agricoltori deve tenerci in alto calcolo.
Cascina Besazza (Milano), 16 luglio 1896.
Carlo Rosti.
... credo che sia fra tutti i frumenti per nobiltà il più adatto sia per anticipata maturazione come per reddito e bella qualità.
Mania (Saluzzo), 23 luglio 1896.
G. Saleatori.

Frumento NOB (Nob), 100 kil lire 32 - Un sacco postale di 5 kil lire 3 - Il grano NOB mi ha fruttato il 28 per cento.
Pietrasanta (Lucca), 17-7-98.
Ing. A. Ricci.
... consiglio a non seminare che grano NOB.
Pescia Torinese, 10-7-98.
Conte P. G. Rho.

Frumento Nelli Originaria, 100 kil lire 36 - Un sacco postale di 5 kil lire 3.65

Frumento Nostrano stato, 100 kil lire 28 - Un sacco postale di 5 kil lire 2.85

Avana Gigante a grappoli, 100 kil lire 30 - Un sacco postale di 5 kil lire 3.00

Avana delle Saline di Toscana, 100 kil lire 30 - Un sacco postale di 5 kil lire 3.00

Avana Patato di Sicilia, 100 kil lire 28 - Un sacco postale di 5 kil lire 2.85

Segale Nostrana, 100 kil lire 25 - Un sacco postale di 5 kil lire 2.50

FRATELLI INGEGNERI - Stabilimento Agrario Botanico
CONSO LONATO, 54, MILANO.

Trifoglio incarnato.

È la sola pianta che presenta abbondante foraggio all'inizio d'inverno e principio di primavera.
... Si semina in autunno in terreni leggeri o poco fertili; oppure nelle STOPPIE del Frumento, Segale o Granturco.
Nelle STOPPIE non occorre aratura né lavori speciali; perché questa Semenza vuol essere sparata sopra terreno duro e battuto; e non terrena lavata recentemente. Pianta rustica; non soffre i geli più feroci. Al principio di primavera si avrà un'unica falciatura copiosa e di ottima qualità.
Il prodotto viene calcolato in 250 quintali di foraggio verde per ettaro.
Per un ettaro di terreno occorrono 25 chili di semente.
Costo di 100 kil lire 60. Un sacco postale 70.
Un sacco postale di 5 kil lire 3.

VERGOLA VERDELLATA.

Semina in autunno, in terreni leggeri o poco fertili. Produzione 500 quintali di foraggio verde all'ettaro. Terreni poveri o poco fertili.
Da soli 2 anni introdotta in Italia, è stata riconosciuta come la miglior pianta foraggio sia per produzione che per qualità.
Per un ettaro di terreno occorrono 60 chili di semente.
Costo di 100 kil lire 60. Un sacco postale 70.
Un sacco postale di 5 kil lire 3.

Sementi d'oraggi (da seminare in autunno)
Garbo, Cavoli, Vanzo, Cavoli-Borelli, Cavoli-Ciaccia, Cioppa, Fava, Indivia, Lattughia, Broccoli, Ravanelli, Spinacini, ecc.
Sementi di fiori da seminare in autunno. Casaccia con 30 quintali lire 3.50.
Babi di Giacini lire 2.50 alla dozzina.
Pianta da frutta e di rimboscimento.

GUARIRE RADICALMENTE e non apparentemente, malattie che affetti da malattie segrete (diagnosi) non guaribili che a far scomparire al più presto l'apparenza, del male che li tormenta, anziché distruggere per sempre e radicalmente la causa che l'ha prodotto; e per ciò adoperano astringenti dannosissimi a salute propria ed a quella della **prele medicata**. Ciò non solo tutti i giorni e quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole** del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia, e della **UNA Sola Pillole** che costa lire 2.

Queste **pillole**, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le sue continue e perfette guarigioni di scoli ai reni che cronici, sono come lo attesta il valente dottor **Mazzati** di Pisa, l'unico e vero rimedio che unicamente all'acqua etativa guariscono radicalmente dalle predette malattie (Blenorragia, calcoli uretrali, e restringimenti d'orina). **SPECIFICARE BENE LA MALATTIA**. Ogni giorno visita medico-chirurgica dalle 1 alle 8 pom. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA

che la sola Farmacia Ottavio Galliani di Milano, con Laboratorio in PIAZZA S. PIETRO 3, N. 2, possiede le fedeli e magistrali ricette delle vere **pillole** del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di L. 25 alla Farmacia **Antonio Tenca** successore al **Galliani** - con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 15, Milano - si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola **pillole** del Professore **Luigi Porta** e un **Baccone di Polvere** per acqua sedativa, con istruzioni sul modo di usarlo.

RIVENDITORI: la **Udine**, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami, e L. Binsoli Farmacia alla Sirena; **Gorizia**, C. Zanetti e Poniglioni; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravalle; **Zara**, Farmacia N. Androgio; **Trento**, Giupponi Carlo; **Prato**, C. Santoni; **Spalato**, Ajlinovic; **Venezia**, Böger; **Fiume**, G. Prodrum, Juckel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Santoni e Comp., Via Sala, N. 16; **Roma** - Via Pietra, N. 69 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

MEMORANDUM

Scrivere alla **The National Cash Register Company** di Milano, Via Dante 0, per schiarimenti sul

REGISTRATORE DI CASSA

adottato dalle seguenti ditte: Fratelli Bocconi, Bar Puzos Rico, Elmo Basso e C. Via Torino, 12, Milano; Zambelletti, Farmacia Maldifassi, Farmacia Negri, Bender e Moratti, Drogheria; **Milano**: Michele Da Clegnano, Via S. Gerardo, 1; Fratelli Bocconi, Gio. Battia Sacca, Salamone, F. Salis Bosch e C., Castiglione Belfio e Sangonelli, Farmacia Internazionale, via Carlo Felice, Genova; Farmacia Internazionale via Calabritto, Farmacia del Leone, vi. Roma, W. Cadrington e C. via Chiaja a Napoli.

Udine: Fratelli Bocconi, Fratelli Tumeucci, 2 negozi droghieri, Farmacia Perilli, Piazza in Lucina, Drogheria Brandizzi, Principe Umberto 34, L'Economico Corso 174, Drogheria Capocaccia, Piazza in Lucina a Roma.

Milano: Michele Talmone, Fabbrica Cioccolato, Pasticceria Stratta, Drogheria Zupagni, Drogheria Farmacia Montanaro, Farmacia Bonelli, Bender e Moratti a Torino.

Il Registratore di Cassa tipo 70, rilascia una tessera portante il numero consecutivo del venduto, il giorno del mese, l'indirizzo del negozio e l'importo pagato dal cliente, tale imposta viene aggiunta di modo che in qualunque momento si sa sempre il totale delle vendite.

Pastangolica per Famiglia

Nella scelta di un li-Voleto la Salute? quore conciliato, la bontà e i benefici effetti.

Il Ferro-China-Bistleri

È il preferito dai buoni gustati e da tutti quelli che amano la propria salute. L'U. Prof. Senatore Semmola scrive: «Ho sperimentato largamente il Ferro-China-Bistleri che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloremie. La sua tolleranza da parte dello stomaco, ripetuto ad altre preparazioni da lui Ferro-China-Bistleri un'indiscutibile superiorità».

Nocera-Umbra

di ottimo sapore, e batteriologicamente, pura, alcalina, leggermente gasosa, della quale disse il Montegazza che è buona per tutti, per malati, e per i sani. Il chiarissimo Prof. De Giovanni non esitò a qualificarla la migliore acqua da tavola del mondo.

L. 18.50 la cassa di 50 bottiglie franco Nocera.

F. BISLERI e C. - MILANO

Malattie nervose di Stomaco Impotenza Polluzioni Anemia

Si curano radicalmente coi **Succhi organici** preparati nel Laboratorio Sequardiano del dottor **MORETTI**, Via Torino, 21, MILANO.

SUCCESSO MONDIALE

Invio gratis degli Opuscoli dietro semplice richiesta.

NOVITA

1897

Specialità di A. MIGNONE e C.

Il **Chronos** è il miglior Almanacco cromolitografico-profumato-disinfettante per portafogli.

È il più gentile e gradito regaletto od omaggio che si possa offrire alle signore, signorine, collegiali ed a qualunque ceto di persone, benestanti, agricoltori, commercianti ed industriali; in occasione di fine d'anno, dell'onomastico, del natalizio, delle feste da ballo; ed in ogni altra occasione che si usa fare del regalo, e come tale è un ricordo duraturo perché viene conservato anche per il suo soave e persistente profumo, durevole più di un anno; e per la sua eleganza e novità artistica dei disegni.

Il **Chronos** dell'anno 1897 rappresenta i mesi con figure artistiche cromolitografiche, tanto isolati che in gruppo.

Goulette per molti altri importanti suoi regaletti postali e telegrammi. Insomma il **Chronos** è un vero gioiello di bellezza e d'utilità, indispensabile a qualunque persona.

Si vende a cent. 50 la copia, sei copie lire 2.75 e lire 5 la dozzina da A. MIGNONE e C., Milano, da tutti i **Cartolai e Negozianti di Profumeria**. Per le spedizioni a mezzo postale raccomandato cost. 10 in più. Si ricevono in pagamento anche **Fratelli Bocconi**.

Trovansi in **Udine** presso l'**Ufficio Annuale del Friuli**.

Parigi	Artis	Parigi	Artis
DA UDINE A PORTOGRO	DA PORTOGRO A UDINE	DA UDINE A PORTOGRO	DA PORTOGRO A UDINE
O. 5.55	O. 6.30	O. 5.55	O. 6.30
D. 7.50	D. 8.25	D. 7.50	D. 8.25
G. 10.55	G. 11.30	G. 10.55	G. 11.30
O. 13.50	O. 14.25	O. 13.50	O. 14.25
O. 17.30	O. 18.05	O. 17.30	O. 18.05
O. 20.15	O. 20.50	O. 20.15	O. 20.50